

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
			



DUVRI

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto relativi ai servizi affidati a imprese esterne e ne costituisce parte integrante.

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
	SEDE OPERATIVA	Piazza del Comune – Padria	

Il Legale rappresentante: Alessandro Mura	Data:
Il RSPP: David Monasteri	

Il Legale rappresentante ditta appaltatrice	Data:
Il RSPP ditta appaltatrice:	

INDICE

1.	Premessa	3
2.	Normativa di riferimento	4
3.	Criteri e metodologia operativa per la redazione del Duvri	5
4.	Anagrafica Committente	7
4.1.	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI.....	7
4.2.	SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE	8
4.3.	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	9
4.4.	SERVIZIO DI EMERGENZA E PREVENZIONE ED INCENDI	9
4.5.	SERVIZIO PRONTO SOCCORSO	10
5.	Anagrafica Appaltatore	13
6.	Descrizione dell'appalto	13
7.	Obblighi del committente	14
7.1.	Rischi specifici del committente.....	15
8.	Individuazione dei rischi da interferenze	18
9.	Costi della Sicurezza.....	26
10.	Prescrizioni di sicurezza e gestione delle emergenze	26
10.1.	GESTIONE DI UN CASO SINTOMATICO COVID-19.....	27

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
	SEDE OPERATIVA	<i>Piazza del Comune – Padria</i>	

1. Premessa

Il presente documento di valutazione è stato predisposto **preventivamente alla fase di appalto**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Il presente documento tiene conto dell'emergenza Coronavirus per determinare le misure di sicurezza aggiuntive da applicare nei siti di lavoro nell'occasione dell'emergenza sanitaria.

Il presente DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 e dell'Allegato VII del D.Lgs 163/2006, ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei servizi affidati in appalto.

Posto come l'assuntore, potrà presentare alla committente, eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio della fornitura, si evidenzia come rimane facoltà della committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Trattasi di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'assuntore che, pertanto, dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 a carico del datore di lavoro.

Esso verrà definito in ogni sua parte successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro del Comune di Padria per la gestione della Biblioteca Comunale e del Museo Civico Archeologico, dove verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- ▶ l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- ▶ coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
	SEDE OPERATIVA	<i>Piazza del Comune – Padria</i>	

- ▶ l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il documento contiene anche le informazioni sui rischi specifici esistenti presso la sede in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008.

2. Normativa di riferimento

Dlgs 106/09	Decreto correttivo del Dlgs 81/08;
DPCM 07/08/2020	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
Protocollo COVID 19	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020
Dlgs 81/08	Testo unico sulla Salute e Sicurezza sui Luoghi di lavoro;
Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008	Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza;
Legge 123/07	Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia;

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
			

3. Criteri e metodologia operativa per la redazione del Duvri

Il presente documento, in accordo con quanto previsto dall'art. 26 del dlgs 81/08 viene aggiornato in corrispondenza di ogni variazione nell'esecuzione di lavori, servizi e forniture da parte di ditte appaltatrici.

In tali casi si provvederà all'esecuzione delle seguenti fasi propedeutiche alla redazione del DUVRI definitivo:

Fase 1 – “trasmissione rischi specifici e procedure di emergenza” art 26 c 1 lett. b): Il documento preliminare viene inviato in fase di gara d'appalto/affidamento alle ditte coinvolte in modo da trasmettere:

- ▶ le informazioni sui rischi specifici presenti presso le unità produttive coinvolte nell'appalto;
- ▶ le interferenze già segnalate dalle ditte già operanti all'interno della struttura produttiva;
- ▶ le procedure di emergenza adottate.

Fase 2 - “verifica dell'idoneità tecnica delle ditte appaltatrici” art 26 comma 1 lett. a

In fase di gara d'appalto/affidamento vengono richiesti alle ditte appaltatrici i seguenti documenti:

- ▶ Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio;
- ▶ Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- ▶ Dichiarazione possesso requisiti in materia di sicurezza (su modello allegato di Atto Notorio);
- ▶ Documento di Valutazione dei Rischi/Piano Operativo della Sicurezza con valutazione dei rischi specifici della ditta appaltatrice;
- ▶ Compilazione della anagrafica da parte della ditta appaltatrice;
- ▶ Indicazione da parte dell'appaltatore dei costi della sicurezza.

Fase 3 – “cooperazione e coordinamento” art 26 comma 3

Individuate le imprese appaltatrici, e comunque prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione, la Direzione Aziendale promuove la cooperazione ed il coordinamento programmando un sopralluogo congiunto con i datori di lavoro (o soggetti da loro delegati) di tutte le imprese appaltatrici finalizzato ad evidenziare criticità e proporre misure di prevenzione e protezione per

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
			

la eliminazione o riduzione dei rischi da interferenze. Il sopralluogo viene registrato sul Verbale di Sopralluogo (cod. VS)

Fase 4 – “Duvri” art 26 comma 3

La Direzione Aziendale elabora il DUVRI definitivo che tiene conto di tutte le ditte operanti all'interno della sede. Tale documento viene allegato ai contratti d'appalto e a tal punto sarà autorizzato l'inizio delle nuove lavorazioni. La ditta appaltatrice compila la sezione del Documento relativo all'anagrafica delle ditte appaltatrici e ai costi della sicurezza. Il DUVRI viene consegnato alle ditte appaltatrici che lo controfirmano per accettazione.

COMUNE DI PADRIA - arrivo - Prot. 3174/PROT del 20/08/2020 - titolo VII - classe 09

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
	SEDE OPERATIVA	Piazza del Comune – Padria	

4. Anagrafica Committente

ANAGRAFICA AZIENDA	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Padria
SEDE LEGALE	Piazza del Comune n. 1
CITTA'	Padria (SS)
TELEFONO	079 807018
FAX	
CAP	07015
A.S.L. COMPETENTE	N°1 di Sassari
LEGALE RAPPRESENTANTE	Alessandro Mura
MEDICO COMPETENTE	Dott. Luigi Bosincu
RESP. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ing. David Monasteri
RAPPR. DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
N° DIPENDENTI	7
CATEGORIA DI ATTIVITÀ ECONOMICA ISTAT	
CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ INSALUBRE	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO
INSEDIAMENTO A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO
POSSESSO AGIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> NO
ALTRE SEDI PRODUTTIVE (vedi sotto)	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> NO

4.1. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione – RSPP		
<input type="checkbox"/> Interno	<input checked="" type="checkbox"/> Esterno	<input type="checkbox"/> Svolgimento diretto da parte del Datore di Lavoro
NOME E COGNOME RSPP	Ing. David Monasteri	
TELEFONO	0957225366	
MAIL	david.monasteri@qsm.it	
TITOLO DI STUDIO	LAUREA IN INGEGNERIA	

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
	SEDE OPERATIVA	Piazza del Comune – Padria	

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione – RSPP

L'azienda ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico della Sicurezza" ha nominato un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che provvede ad effettuare le mansioni previste dall'Articolo 33 del D.Lgs 81 del 2008.

Formazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

RSPP	Requisito minimo formazione professionale	Formazione Specifica
<input type="checkbox"/> Interno	<input type="checkbox"/> Diploma di istruzione secondaria superiore	<input type="checkbox"/> Modulo a (28 ore) <input type="checkbox"/> Modulo b (12 – 68 ore) <input type="checkbox"/> Modulo c (24 ore)
<input checked="" type="checkbox"/> Esterno	<input checked="" type="checkbox"/> Diploma di istruzione secondaria superiore	<input checked="" type="checkbox"/> Modulo a (28 ore) <input checked="" type="checkbox"/> Modulo b (12 – 68 ore) <input checked="" type="checkbox"/> Modulo c (24 ore)
<input type="checkbox"/> Datore di Lavoro	Non previsto	<input type="checkbox"/> Corso 16 – 48 ore

4.2. SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE

Servizio	Generalità	Titoli e requisiti
<input checked="" type="checkbox"/> Esterno	Dott. Luigi Bosincu	<input checked="" type="checkbox"/> Specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica
	Studio:	<input type="checkbox"/> docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o igiene industriale o in fisiologia e igiene del lavoro o in clinica del lavoro
	Telefono:	<input type="checkbox"/> autorizzazione di cui all'art. 55 del Dlgs 15/08/1991 n 277
		<input type="checkbox"/> specializzazione in igiene e medicina preventiva o in medicina legale

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
			

Servizio	Generalità	Titoli e requisiti
		<input type="checkbox"/> Elenco Nazionale dei Medici Competenti

Il medico competente nominato ha assunto il ruolo già da diversi anni nella nostra Organizzazione. Quindi il RLS è sicuramente a conoscenza delle generalità del medico competente. Il Medico competente è stato consultato per effettuare una corretta valutazione dei rischi

4.3. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

NOME E COGNOME RLS	
---------------------------	--

Il responsabile eletto ha frequentato un corso di 32 ore nell'anno della elezione a Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e realizza ogni anno un corso di aggiornamento di 8 ore su ruoli e responsabilità della sua figura.

4.4. SERVIZIO DI EMERGENZA E PREVENZIONE ED INCENDI

In riferimento all'ALLEGATO 1 (VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO) il livello di rischio incendio è classificato:

Livello di Rischio	<input type="checkbox"/> basso	<input checked="" type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> alto
Attività soggette a CPI (DM 98/82)	<input type="checkbox"/> non Soggetto a CPI	<input checked="" type="checkbox"/> Soggetto a CPI	
Note	Le sedi oggetto dell'appalto sono soggette a CPI		

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
	SEDE OPERATIVA	Piazza del Comune – Padria	

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI ED EVACUAZIONE			
NOME E COGNOME	FORMAZIONE		
	SEDE	QUALIFICA	AGGIORNAMENTI
Gianluigi Fiori		ADDETTI ALLA GESTIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO EX DM 10/03/98	TRIENNALE

Procedure	SI	NO	In fase di predisposizione
Sono state predisposte le adeguate procedure per sopperire alle eventuali situazioni di assenza o di impedimento dell'incaricato e del suo sostituto.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In merito alla informazione e formazione specifica degli addetti sopra elencati è stato predisposto il testo dell'informazione e il relativo programma di formazione.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4.5. SERVIZIO PRONTO SOCCORSO

Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 15/07/2003 n. 388			
Gruppo		Descrizione	Obblighi
<input type="checkbox"/> A	I	Aziende o unità produttive con attività industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica, di cui all' articolo 2 , del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari di cui agli articoli 7, 28 e 33 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, aziende estrattive ed altre attività minerarie definite dal decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624 lavori in sottoterraneo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 320 aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni;	<input type="checkbox"/>
	II	Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro, quali desumibili dalle statistiche nazionali INAIL relative al triennio precedente ed aggiornate al 31	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
	SEDE OPERATIVA	Piazza del Comune – Padria	

Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 15/07/2003 n. 388

Gruppo		Descrizione		Obblighi
		dicembre di ciascun anno. Le predette statistiche nazionali INAIL sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale;		
	III	Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.		
<input checked="" type="checkbox"/> B		Aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.	<input checked="" type="checkbox"/>	Cassetta di pronto soccorso (dotazione minima all 1 DM 388/03)
			<input checked="" type="checkbox"/>	Mezzo di comunicazione idoneo ad attivare il sistema di emergenza del SSN
<input type="checkbox"/> C		Aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.	<input type="checkbox"/>	Pacchetto di medicazione (all 2 Dm 388/03)
			<input type="checkbox"/>	Mezzo di comunicazione idoneo ad attivare il sistema di emergenza del SSN

ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO IN AZIENDA

NOME E COGNOME	FORMAZIONE		
	SEDE	QUALIFICA	AGGIORNAMENTI
Gianluigi Fiori		ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO EX DM 388/2003	TRIENNALE
Antonio Saccu			

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
	SEDE OPERATIVA	<i>Piazza del Comune – Padria</i>	

Procedure	SI	NO	In fase di predisposizione
Sono state predisposte le adeguate procedure di comunicazione dell' Emergenza al Servizio Sanitario Nazionale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono affissi nella sede dell'azienda i riferimenti dei servizi esterni di Primo Soccorso, l'assistenza medica di emergenza, il trasporto infortunati e per la gestione delle emergenze.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
	SEDE OPERATIVA	Piazza del Comune – Padria	

5. Anagrafica Appaltatore

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
CITTA'	
CAP	
A.S.P. COMPETENTE	
PARTITA IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
MEDICO COMPETENTE	
RESP. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	

6. Descrizione dell'appalto

Oggetto dell'appalto	<p>Il Servizio ha per oggetto la cura e manutenzione dell'orto, dell'annesso frutteto e piccolo allevamento di animali da cortile, azioni che possono essere riassunte nel seguente elenco, non esaustivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. falciatura di tutte le aree a verde pubblico nell'ambito delle località di cui all'appalto, dissodamento aree verdi e delle aiuole a mano e/o con idoneo mezzo meccanico, potatura, rastrellatura secondo i tempi tecnici, nonché pulizia in genere e abbattimenti di natura straordinaria di piante ad alto fusto ormai vetuste e pericolose. 2. manutenzione e cura del giardino, delle aiuole, gli alberi, ivi compreso la manutenzione e cura delle aree verdi di pertinenza dell'ex asilo infantile; 3. messa a dimora di alberi e piante, semina di ortaggi, fiori e tappeti verdi, con materiale fornito dalla ditta appaltatrice previo preparazione e dissodamento del terreno; 4. disinfestazione di alberi, piante e del manto erboso; 5. concimazione del terreno secondo i tempi tecnici; 6. potatura stagionale secondo le modalità ed i tempi tecnici necessari, degli alberi e delle siepi con asporto del materiale e conferimento alla ditta affidataria del Servizio di Raccolta dei Rifiuti Urbani che provvederà allo smaltimento degli stessi in discarica autorizzata,
-----------------------------	--

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
	SEDE OPERATIVA	<i>Piazza del Comune – Padria</i>	

	<p>7. rastrellatura del fogliame dai giardini, siepi, aiuole, con asporto del materiale di risulta e conferimento alla ditta affidataria del Servizio di Raccolta dei Rifiuti Urbani che provvederà allo smaltimento degli stessi in discarica autorizzata;</p> <p>8. annaffiatura di alberi, giardini, aiuole, secondo le necessità e le condizioni atmosferiche, con incremento degli interventi nel periodo primavera/estate, al fine di garantire il perfetto mantenimento di tutte le essenze vegetali;</p> <p>9. pulizia, custodia, del pollaio e degli animali da cortile presenti;</p> <p>10. pulizia dei vialetti e delle aiuole, compreso lo svuotamento dei cestini e sistemazione delle nuove buste all'interno dei medesimi.</p> <p>Una volta al mese è richiesto, in via sperimentale, l'avvio di un percorso di Onoterapia, ossia di terapia con l'ausilio di un asinello sardo. L'Attività Assistita con l'Asinello è una pratica equestre che utilizza l'asino come strumento terapeutico e si concretizza in un complesso di tecniche di educazione e rieducazione mirata ad ottenere il superamento di un danno sensoriale, motorio, cognitivo, affettivo e comportamentale, migliorare le relazioni umane e il benessere della persona, consolidando l'autostima, la socialità e l'aumento della motivazione.</p>
--	---

7. Obblighi del committente

In osservanza di quanto previsto dall'art 26 comma 1 lett. a del DLgs 81/08 il datore di lavoro verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici tramite acquisizione della documentazione di seguito indicata:

Appaltatore	Documentazione	Allegati DUVRI
	Certificato di iscrizione alla camera di commercio	<input checked="" type="checkbox"/>
	Autocertificazione del possesso dei requisiti tecnico professionali	<input checked="" type="checkbox"/>
	DURC	<input checked="" type="checkbox"/>
	DVR specifico dell'attività oggetto dell'appalto	<input checked="" type="checkbox"/>
	DVR/POS	<input type="checkbox"/>

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
	SEDE OPERATIVA	Piazza del Comune – Padria	

Inoltre secondo quanto previsto dall'art 26 comma 1 lett. b il datore di lavoro del Comune di Padria ha provveduto ad informare gli appaltatori dei rischi specifici presenti nei propri ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate tramite sopralluogo ai luoghi di lavoro eseguito congiuntamente ad un rappresentante delle ditte appaltatrici.

Il datore di lavoro del Comune di Padria elaborando il presente documento intende coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e promuovendo la cooperazione e l'informazione reciproca intende valutare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

7.1. Rischi specifici del committente

Caratteristiche sito operativo	
Strutture aziendali	Orto Sociale
Caratteristiche dell'area interna	Il progetto denominato “Orto Sociale” si configura come un “cantiere sociale”. E' situato in una zona periferica del paese e prevede la realizzazione, da parte di soggetti diversamente abili e non solo, di attività di agricoltura sociale, un pretesto per organizzare attività di gruppo, e riprendere confidenza con le proprie capacità. Lo spazio assegnato è caratterizzato a finalità sociali ed attraverso l'utilizzo delle pratiche agricole e delle risorse agro-rurali può affrontare in modo diverso i temi dell'inclusione, dello sviluppo di capacità e di autonomie, della formazione e del inserimento lavorativo di persone svantaggiate, in particolare disabili psichici, fisici e sensoriali. Il lavoro nel verde è estremamente positivo, poter controllare in tutte le fasi la crescita delle piantine dedicando loro cura ed attenzione stimolando le capacità affettive, aiuta a migliorare l'autonomia, offre momenti di progettazione in cui tutti i componenti del gruppo partecipano, stimola la collaborazione ed il confronto, stimola gli utenti a formulare proposte sui lavori da eseguire. Il terreno in questione ha un'estensione di ca. 5.000 mq ed è attualmente adibito in parte a vigna e a prato incolto. L'intera area è protetta da recinzione, dalla strada e da un cancello situato in Via Alghero; all'interno dell'area trova ubicazione la struttura dell'ex asilo infantile, attualmente adibito a struttura polifunzionale. In tale contesto si inserisce perfettamente il recupero di questa area a orto, in quanto anche le aree adiacenti sono connotate dalla presenza di orti. Le attività previste dal presente progetto saranno volte alla ricostituzione di un orto peri-urbano, nel quale siano coltivate specie tipiche dell'area, secondo uno schema e una cadenza temporale ben definiti. I destinatari del Progetto per l'Orto Sociale sono persone con disabilità mentale e/o fisica, ma anche anziani, in possesso di buona autonomia nel













Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
	SEDE OPERATIVA	Piazza del Comune – Padria	

Caratteristiche sito operativo	
	lavoro, discreta manualità e completa deambulazione. Si possono definire varie tipologie di Obiettivi in merito alle attività che saranno svolte nel Cantiere Orto Sociale
Caratteristiche dell'area circostante	L'area Circostante è prevalentemente rappresentata da altri terreni agricoli
Dislocazione degli impianti	<p><u>Impianto Elettrico:</u> l'impianto elettrico serve ad alimentare il fabbisogno energetico della struttura presente sul terreno. Per questo motivo è stato predisposto una potenza complessiva dell'impianto leggermente superiore al consumo di energia elettrica necessaria. È presente la conformità dell'impianto elettrico. Il Comune di Padria effettua la verifica periodica dell'impianto di messa a terra con ASP di Sassari.</p> <p><u>Impianto Idrico:</u> L'impianto idrico è costituito da una unità principale: l'impianto idro-potabile.</p>
Requisiti dei luoghi di lavoro verificati	<p><u>Altezza, superficie e cubatura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ L'altezza dei locali destinati ad area tecnica è superiore ai 3 m ✚ La superficie a disposizione di ogni lavoratore è nettamente superiore ai 2 m² previsti dall'Allegato IV del D.Lgs 81/2008 ✚ Anche cubatura a disposizione di ogni lavoratore è superiore ai 10 m³ previsti dalla Normativa cogente <p><u>Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari dei locali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ I luoghi di lavoro sono ben difesi contro gli agenti atmosferici, e provvisti di un isolamento termico e acustico sufficiente; ✚ Il numero di aperture degli spazi chiusi presenti è più che sufficiente ✚ Le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti e degli spazi non presentano particolari problematiche. I pavimenti dei locali si presentano stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi. ✚ E' presente sul luogo di lavoro del materiale assorbente in grado di assorbire eventuali sversamenti accidentali. ✚ Le pareti dei locali di lavoro sono a tinta chiara. ✚ Le finestre possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate dai lavoratori in tutta sicurezza. Quando sono aperte le finestre sono posizionate in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori.. <p><u>Vie di circolazione e pavimenti e passaggi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ La Larghezza e la fruibilità delle vie di circolazione non presenta alcuna particolare problematica. Le vie di circolazione esterne si presentano ampie e garantiscono una facilità di accesso e di manovra ai conducenti dell'Azienda

COMUNE DI PADRIA - arrivo - Prot. 3174/PROT del 20/08/2020 - titolo VII - classe 09

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
	SEDE OPERATIVA	<i>Piazza del Comune – Padria</i>	

Caratteristiche sito operativo

	<ul style="list-style-type: none">  La segnaletica di emergenza per le vie di circolazione è regolarmente presente presso i locali aziendali  È presente l'illuminazione di emergenza per le vie di circolazione.  Non si rileva la presenza nella pavimentazione di punti o aree scivolose.
	<p><u>Vie ed uscite di emergenza, scale, uscita di piano:</u></p> <p>L'affollamento previsto è definito all'interno del DVR Incendio Specifico della Comune di Padria.</p> <p>I locali di biblioteca e museo, secondo quanto disposto dal DM 10/03/98 sul rischio di incendio si presentano a medio rischio di incendio, essendo presenti all'interno attività comprese nell'Elenco previsto dal DPR 151/2011 ma non essendo presente alcuna attività indicata come rischio da incendio elevato prevista dal DM 10/03/98</p> <ul style="list-style-type: none">  La planimetria di emergenza si trova appesa all'interno dei locali del museo e della biblioteca, facilmente consultabile  Le vie d'uscita sono di larghezza sufficiente in relazione al numero degli occupanti anche nel punto più stretto del percorso;  Le vie di esodo e le uscite della sicurezza devono essere tenute sgombre e prive di ostacoli durante l'attività lavorativa  Ogni porta sul percorso di uscita deve poter essere aperta facilmente e immediatamente dalle persone in esodo.  La segnaletica di emergenza è presente presso i luoghi di lavoro come l'illuminazione di emergenza;
	<p><u>Depositi, archivi e magazzini di Sostanze pericolose:</u></p> <ul style="list-style-type: none">  Sono presenti depositi di materiale infiammabile (libri di testo, carta, ecc)  Sono presenti magazzini per la conservazione dei reperti archeologici
	<p><u>Servizi igienici:</u></p> <ul style="list-style-type: none">  Sono presenti i servizi igienici
	<p><u>Illuminazione naturale ed artificiale dei locali:</u></p> <ul style="list-style-type: none">  Presso i locali è assicurata una vasta illuminazione naturale di tutti i locali di lavoro durante le ore diurne che una idonea illuminazione artificiale durante le ore serali.
Attività svolta dall'azienda	Presso questi locali le attività effettuate sono quelle tipicamente previste per l'amministrazione e la gestione del Museo e della Biblioteca.

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
	SEDE OPERATIVA	<i>Piazza del Comune – Padria</i>	

Caratteristiche sito operativo	
Macchine ed attrezzature	Le macchine e le attrezzature utilizzate nell'area tecnica devono essere tutte conformi ai requisiti regolamentari dei prodotti o con quanto specificato all'Allegato V del D.l.gs 81/2008
Prodotti utilizzati	Nessun prodotto pericoloso è utilizzato presso lo stabile

8. Individuazione dei rischi da interferenze

Secondo quanto espresso dall' AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE con determinazione del 5 Marzo 2008 “Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti”. Ciò vuol dire che dovranno essere messi in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio con i rischi derivanti dall'esecuzione del servizio stesso.

In tal senso “si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- ▶ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ▶ immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ▶ esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ▶ derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, avviene non solo con riferimento al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura.

Inoltre il DUVRI non tiene conto dei rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici “in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi”.

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
			

Potenziale fonte di pericolo	Misure per eliminare le interferenze
Luoghi di lavoro	<p>Il Datore di lavoro dell'azienda si impegna a fornire ai propri lavoratori ed ai lavoratori delle ditte appaltatrici luoghi di lavoro conformi ai requisiti indicati dall'allegato IV del Dlgs 81/08. A tal fine il Datore di Lavoro con il supporto del Servizio di Prevenzione e protezione conduce attività di verifica dei luoghi di lavoro per evidenziare eventuali scostamenti dai requisiti indicati dallo stesso allegato IV. Qualora dalla stessa attività di verifica dovessero evidenziarsi situazioni di non conformità le stesse saranno prontamente segnalate per la risoluzione e se necessario le aree verranno interdette alla attività lavorative.</p>
Inciampo/scivolamento	<p>Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature/materiali/prolunghe elettriche/etc. lungo le vie di transito;</p> <p>Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni;</p> <p>Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente</p>
Caduta dall'alto	<p>Per le attività che richiedano ai lavoratori delle ditte appaltatrici di operare in posizione sopraelevata rispetto al piano di calpestio dovranno essere utilizzate scale portatili con caratteristiche conformi o equivalenti a quelle previste dalle norme di standardizzazione (EN 131).</p> <p>È vietato operare con le scale portatili ad altezze superiori ai due metri dal piano di calpestio se non in presenza di idonee misure di protezione.</p> <p>Per operare ad altezza superiori ai due metri di altezza dovranno essere utilizzati idonee attrezzature e sistemi di protezione dalle cadute dall'alto. Al lavoratore dell'impresa appaltatrice che operi su scala portatile dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore dell'impresa nel caso in cui le condizioni lo richiedano per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori. Il lavoratore dell'impresa appaltatrice che operi su scala portatile dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali.</p> <p>È fatto divieto ai lavoratori delle ditte appaltatrici o altri soggetti di utilizzare le attrezzature in possesso dell'azienda quali piattaforme di lavoro elevabili o carrelli elevatori.</p>

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
			

Potenziale fonte di pericolo	Misure per eliminare le interferenze
Elettrocuzione	<p>Divieto di contemporanee lavorazioni che prevedano utilizzo di acqua</p> <p>Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo</p> <p>Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio.</p> <p>Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori</p> <p>Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area</p> <p>Obbligo di Segnaletica di sicurezza ove è presente il rischio</p> <p>Verifica periodica delle Prese di terra e manutenzione ordinaria dell'impianto</p> <p>Accesso riservato aree a rischio specifico (es. cabina elettrica)</p>
Lavorazioni in cui si utilizzano mezzi/attrezzature/strumenti di lavoro potenzialmente pericolosi Utilizzo improprio di Attrezzature	<p>Divieto di lasciare le attrezzature incustodite e collocazione delle stesse in appositi alloggiamenti</p> <p>Utilizzo di attrezzature conformi alle norme di legge</p> <p>Nel caso in cui, per esigenze di lavorazione, dovessero essere lasciate incustodite, obbligo di disattivazione delle stesse, al fine di evitare azionamenti accidentali da parte degli altri lavoratori</p>
Ingombro aree di lavorazione (gestione emergenze ed evacuazione)	<p>Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature/materiali/prolunghe elettriche/etc. lungo le vie di transito</p> <p>Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni</p> <p>Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente</p> <p>Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo</p>

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
			

Potenziale fonte di pericolo	Misure per eliminare le interferenze
	Individuazione all'interno del Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'appaltatore applicabile presso i locali delle uscite di emergenza, delle vie di esodo, delle attrezzature antincendio e dei punti di raccolta in caso di evacuazione.
Investimento da mezzi in transito	Segnaletica di sicurezza e stradale presso le aree esterne Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi Aree di transito delineate ed accessibili in condizioni di sufficiente sicurezza per tutti i lavoratori
Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio	Le ditte Appaltatrici non dovranno utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo nei casi in cui questi si rendano necessari e previo consenso dell'azienda. I prodotti dovranno essere conservati nelle quantità strettamente necessarie alla conduzione delle attività e custoditi in depositi segnalati, ventilati e protetti da sorgenti di ignizione. Le ditte appaltatrici dovranno prendere tutti gli accorgimenti necessari a prevenire fonti di innesco di incendio. È fatto divieto di utilizzare fiamme libere.
Rischio Chimico	L'eventuale impiego di prodotti e sostanze chimiche da parte dell'impresa appaltatrice deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "schede di sicurezza". Le schede di sicurezza devono sempre essere disponibili sui luoghi di esecuzione del servizio e devono essere conformi alle disposizioni normative previste in materia. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e sostanze chimiche saranno programmati e realizzati in modo tale da non esporre gli utenti del servizio ed il personale della sede al rischio derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi e di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. I lavoratori delle ditte appaltatrici dovranno conservare i prodotti e le sostanze chimiche esclusivamente nei locali messi a disposizione dalla Direzione, dovranno ridurre le scorte conservate presso la sede al quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività, dovranno vigilare sulla riconoscibilità dei prodotti e sostanze e delle loro caratteristiche di pericolosità, dovranno vigilare sull'applicazione delle misure di protezione in caso di incidenti legati all'uso di prodotti e sostanze chimiche, non dovranno in alcun modo lasciare incustoditi i prodotti e

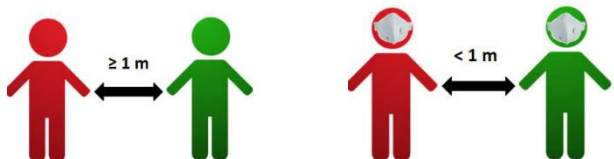
Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
	SEDE OPERATIVA	<i>Piazza del Comune - Padria</i>	

Potenziale fonte di pericolo	Misure per eliminare le interferenze
	<p>sostanze chimiche e loro contenitori, anche se vuoti, dovranno comunque vigilare affinché la loro attività non possa dar luogo a inalazione o ingestione o contatto con cute o mucose di sostanze pericolose.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Dopo l'intervento di pulizia in particolare quando vengono utilizzati prodotti chimici dovranno essere areati i locali per un tempo sufficiente al ricambio di aria impedendo l'accesso alle persone.</p>
Covid 19	<ol style="list-style-type: none"> 1. interdizione al lavoro di coloro che presentano sintomatologie sospette. In ottemperanza con quanto previsto dal DPCM del 08/03/2020 e dal Protocollo COVID del 26.04.2020 in questo momento chiunque presenti uno stato febbrile (37,5° C) deve essere sospeso dal lavoro. Ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante e l'autorità sanitaria; 2. interdizione e quarantena per i lavoratori sospetti o positivi al Coronavirus (divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus); 3. Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare "Informativa Sicurezza Covid-19" e dell'Istruzione "Norme di Sicurezza COVID 19" 4. Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle mense e/o zone ristoro, della "Informativa Sicurezza COVID-19". Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo; 5. Sono sospese tutte le riunioni non necessarie di presenza che dovranno essere effettuate con modalità a distanza attraverso l'utilizzo di strumenti

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
			

Potenziale fonte di pericolo	Misure per eliminare le interferenze
	<p>informatici (CISCO WEBEX- Go to Meet, Skype o simili). Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Affissione, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani"; 7. Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o consulenti) nella sede aziendale, per la limitazione al minimo dei contatti con i propri lavoratori. Se necessario, dotazione agli stessi di mascherina chirurgica; 8. Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione. 9. lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani 10. mantenere una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata 11. evitare situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro nel rispetto di quanto indicato dall'Autorità con i vari DPCM che regolano le attività e gli spostamenti nel nostro Paese secondo dello sviluppo della Pandemia. 12. Gli spostamenti all'interno dei locali devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto del criterio di necessità.

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
			

Potenziale fonte di pericolo	Misure per eliminare le interferenze
	<p>13. Una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali limitando. Vanno evitati ogni contatto tra il personale del Comune di Padria e quello dell'appaltatore</p> <p>14. Permane l'obbligo di indossare i DPI previsti per la propria mansione</p> <p>15. Obbligo di rispetto della distanza interpersonale di sicurezza di un metro, quale principale misura di contenimento del virus. Laddove non fosse possibile rispettare tale distanza di sicurezza, i datori di lavoro, ognuno per i propri lavoratori, forniscono gli strumenti di protezione individuale previsti per le situazioni ad alto rischio di contagio (mascherina protettiva FFP2 O FFP3 che in questi momenti di difficile reperimento possono essere sostituiti dalla mascherina chirurgica). Solo in tal caso potrà essere autorizzata una distanza inferiore di un metro per lo svolgimento dell'attività.</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p>16. Il Comune assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. Le attività di pulizia sono effettuate in assenza del personale impiegato in azienda al fine di impedire il contatto tra i lavoratori della ditta appaltatrice e del Comune. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.</p> <p>17. Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcolico per le mani all'ingresso dei locali e dei nei bagni, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l'ingresso di utenti esterni);</p>

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
			

Potenziale fonte di pericolo	Misure per eliminare le interferenze
	<p>18. Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcolica e panni di carta usa e getta, al minimo per le postazioni destinati ad accogliere utenti esterni;</p> <p>19. L'accesso agli spazi comuni, comprese compresi gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.</p> <p>20. Visti gli ampi spazi si raccomanda di mantenere un adeguato distanziamento sociale operando su settori differenti dello stesso quando la presenza è contemporanea</p> <p>21. Obbligo di sanificazione e lavaggio accurato delle mani ogni qualvolta si ha contatto con superfici sporche o contatti con soggetti esterni</p> <p>22. Sanificazione e disinfettazione dei mezzi utilizzati per lo svolgimento dei lavori secondo la ricetta dell'OMS e secondo le procedure suggerite dalla stessa per interventi di disinfettazione.</p>

MISURE GENERALI

Tutte le persone che svolgono attività lavorative nei luoghi di lavoro oggetto del presente documento, devono rispettare le seguenti norme

- portare con sé la tessera di riconoscimento;
- non utilizzare attrezzature se non autorizzati all'utilizzo delle stesse;
- evitare ingombri, anche temporanei, nei corridoi e nei posti di lavoro limitando il deposito al materiale strettamente necessario all'attività in corso;
- non ingombrare, anche se solo temporaneamente, le vie d'esodo, le uscite di sicurezza con materiale vario;
- non spostare estintori o altri dispositivi antincendio, dalla posizione nella quale sono stati collocati;
- non manomettere/disattivare le attrezzature di sicurezza apposte sulle apparecchiature e in caso esse siano fuori servizio o mancanti darne comunicazione al proprio Responsabile/Preposto;
- mantenere pulita e in ordine la propria area di lavoro;
- spegnere le apparecchiature elettriche o elettroniche quando non vengono usate, in particolare quando si abbandona il posto di lavoro per fine attività, salvo specifici casi legati alla tipologia di apparecchiatura utilizzata e/o all'attività svolta;

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
			

- segnalare al proprio Responsabile/Preposto tutte le situazioni anomale riscontrate, sia nel normale esercizio delle attività che in caso d'emergenza;
- disporre le proprie attrezzature in modo da garantire un corretto utilizzo degli spazi di lavoro;
- rispettare le procedure e le istruzioni impartite, senza eseguire operazioni non di propria competenza;
- È vietato alle persone non autorizzate effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici;
- Le ditte appaltatrici che entrano all'interno delle strutture aziendali con mezzi ed autovetture devono avere la massima prudenza rispettando il limite di velocità di 20 Km/h rispettando le regole del codice della strada e avendo cura di fare attenzione alla potenziale interazioni con altri mezzi in movimento.
- È vietato l'accesso agli uffici, in tali luoghi si può accedere solo dopo aver ottenuto autorizzazione dai preposti dell'Azienda.
- Nei luoghi di lavoro è vietato fumare.

9. Costi della Sicurezza

Il DLGS 106/09, Decreto correttivo del Dlgs 81/08 ha chiarito che per costi della sicurezza si intendono sono unicamente quelli relativi agli apprestamenti e alle procedure attuate per eliminare o per ridurre i rischi per la sicurezza dovuti alle interferenze.

I costi della sicurezza necessari ad eliminare i rischi da interferenze sono uguali a zero

10. Prescrizioni di sicurezza e gestione delle emergenze

DITTE ESTERNE
COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ
ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI ESPRESSAMENTE INDICATI ED AUTORIZZATI.
UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA.
EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.
MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.
COMUNICANO AI RESPONSABILI DELL'AMMINISTRAZIONE EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCOSETRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO.

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
	SEDE OPERATIVA	<i>Piazza del Comune - Padria</i>	

USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.

NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.

TUTTI I LAVORATORI DEVONO ESSERE DOTATI DI CARTELLINO DI RICONOSCIMENTO

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE Danno COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI.

SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:

SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;

SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINEENTE ESODO DAI LOCALI;

ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.

SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORAMENTI:

URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;

MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;

CORRERE E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;

TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.

RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.

SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAGLI ADDETTI.

10.1. GESTIONE DI UN CASO SINTOMATICO COVID-19

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al proprio responsabile, si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti dai locali. L'azienda avverte immediatamente le

Elaborazione a cura di	COMUNE DI PADRIA		
			

autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal ministero della Salute. L'azienda inoltre collabora per la definizione degli eventuali contatti stretti. È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

In particolare, nel caso nel corso dell'attività lavorativa si venga a contatto con un caso sospetto è necessario contattare tempestivamente i servizi sanitari al numero regionale 800.45 87 87 o al numero 1500 o al 112 segnalando la situazione e nell'attesa dell'arrivo dei mezzi sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata restando ad una distanza di sicurezza di almeno 2 metri
- se disponibile, fornire alla persona una maschera di tipo chirurgico
- lavarsi accuratamente le mani
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente al soggetto, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto dovrà poi essere smaltito come materiale infetto dal personale di soccorso.

Una volta che il potenziale caso avrà abbandonato i luoghi di lavoro si provvederà alla sanificazione del pullman secondo quanto disposto dalla Direttiva Ministeriale del Ministero della Salute 22/02/2020 avente per oggetto “COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti”.